Mamma domani e buono nido

Informazioni Patronato Inca - 12/02/2018



Mamma domani e Buono Nido
Le informazioni e le scadenze per il 2018 rivolte ai neogenitori

Ecco le principali istruzioni e i requisiti per richiedere il **Bonus Mamma domani e il Buono Nido**, introdotti con la legge di bilancio 2017. Due tasselli che vanno a integrare le misure previste a favore delle famiglie e che, anche con l'aiuto dell'INCA, possono costituire un sostegno concreto per i genitori di bambini piccoli. Le richieste per il **Bonus Mamma domani sono partite il 4 maggio 2017, la finestra per quelle del Buono Nido di quest'anno è stata riaperta il 29 gennaio 2018.**

Bonus Mamma domani

Il Bonus Mamma domani è un **importo una tantum di 800 euro corrisposto dall'INPS per ogni nascita di un figlio o adozione di un minore**, a partire dal 1° gennaio 2017, su domanda della futura mamma al compimento del settimo mese di gravidanza (inizio dell'ottavo) o alla nascita, adozione o affido (e comunque entro un anno dall'evento).

La richiesta va presentata telematicamente tramite il sito o il Contact Center dell'INPS, o grazie all'assistenza e ai servizi offerti dai Patronati. Non essendo previsti limiti economici, non è necessario presentare il modello ISEE. Il contributo ricevuto non concorre alla formazione del reddito complessivo.

Le interessate devono possedere la residenza in Italia o la cittadinanza italiana o comunitaria (con permesso UE di lungo periodo o carta di soggiorno per familiari di cittadini UE, ma **anche straniere regolari con permesso di soggiorno di breve durata**). Se non comunitarie, devono essere in possesso dello status di rifugiata politica e protezione sussidiaria. Bisogna allegare la

documentazione che attesta lo stato di gravidanza (certificato o numero di protocollo telematico) e autocertificare gli altri requisiti (tra cui eventuale permesso di soggiorno, attestazione della data del parto, se già avvenuto, in caso di adozione-affidamento, data di eventuale ingresso in Italia e in famiglia).

Buono Nido

Dal 29 gennaio e fino al 31 dicembre 2018, poi, i genitori di bimbi nati o adottati dal 1° gennaio 2016 potranno fare domanda anche per il Buono Nido, un ulteriore **contributo che prevede fino a mille euro l'anno per i primi tre anni del figlio, da utilizzare per le spese di asili nido pubblici e privati**. Le modalità per richiederlo sono le stesse del Bonus Mamma e anche in questo caso viene erogato dall'INPS direttamente al genitore richiedente, indipendentemente dal reddito, ma entro i limiti delle risorse stanziate. È, invece, necessario allegare alla domanda la documentazione che attesta l'iscrizione al nido, pubblico o privato, e il relativo pagamento della retta. Per i bimbi che, al di sotto dei tre anni, non possono frequentare il nido per patologie croniche, il bonus viene erogato con le medesime modalità, ma in misura piena e in un'unica soluzione pari a mille euro, previa presentazione della documentazione del pediatra di libera scelta, che attesti l'impossibilità della frequenza.

Il Buono Nido è incompatibile con i Voucher Baby-sitting, salvo nel caso specifico di bambini affetti da patologie croniche che necessitano di assistenza a domicilio, e non è cumulabile con le detrazioni fiscali del 19% per le spese di iscrizione al nido.

Nota

È importante ricordare, infine, che il Bonus Mamma e il Buono Nido (esclusi i casi citati) non sostituiscono, ma si aggiungono alle altre prestazioni di sostegno al reddito che possono essere richieste dalle famiglie, in particolare quelle con neonati e figli piccoli, ovvero il Bonus Bebè, il Bonus infanzia e gli Assegni al nucleo familiare.

Per maggiori informazioni sulle prestazioni legate alla genitorialità e per consultare la lista dei documenti per fare richiesta, cliccare qui**.**